

Ecco travi e piastre zincate per “tenere” via del Santuario-largo Mascali (Teocrito)

Sono arrivati questa mattina i pilastri e le piastre zincate che serviranno per rafforzare il solaio che si trova sotto la sede stradale tra la Santuario e rotatoria di viale Teocrito. Entrano finalmente nel vivo gli attesi lavori che consentiranno di riaprire il tratto della centrale arteria chiuso dal 21 agosto, in direzione Cadorna. Secondo le previsioni, ci vorranno circa due settimane per posare e fissare travi e piastre zincate. Si tratta comunque di un intervento tampone, certificato per dodici mesi. Sette anni addietro, un altro intervento era stato effettuato proprio sotto la rotatoria e ad oggi non risente di alcuna problematica.

A segnalare l'ultimo problema al Comune di Siracusa era stata, a maggio scorso, la Siam. La nota metteva in evidenza le condizioni di staticità dell'incrocio tra via del Santuario e largo Rosario Mascali, “dovute all'instabilità del tratto stradale sottostante l'asse di viale Teocrito che si interseca con via del Santuario, in corrispondenza della porzione sovrastante il tratto del canale San Giorgio, la cui volta è stata oggetto di collasso”. Poco dopo quella nota, anche i Vigili del Fuoco hanno rilevato la presenza di alcune fessurazioni alla base dell'edificio posto ad angolo tra viale Teocrito e via del Santuario, nonché lesioni passanti sul muro di recinzione posto su via Timeo con ingresso da via del Santuario. E' stato allora necessario ed urgente procedere con le verifiche delle condizioni di stabilità, affidate ad una società specializzata in indagini geomorfologiche. Ad inizio agosto, sulla scorta dell'esito di quelle indagini, Palazzo

Vermexio “ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità” ha proceduto con il restringimento della sede stradale di via del Santuario, a partire da via Timeo fino all’intersezione con viale Teocrito e con la chiusura al transito veicolare del tratto di viale Teocrito in corrispondenza dell’incrocio con via del Santuario, nella corsia con direzione viale Luigi Cadorna.

Adesso i lavori, in attesa di una strategia definitiva per il futuro prossimo.

Vandalizzata l’auto di un avvocato siracusano a Modica. “Azione grave ed ignobile”

L’auto dell’avvocato del Foro siracusano, Dario Giannone Malavita, è stata vandalizzata da ignoti a Modica. Sono stati mandati in frantumi i vetri degli sportelli posteriori e tagliati gli pneumatici. I fatti sono avvenuti nel primo pomeriggio di mercoledì. Sull’episodio è stata presentata una denuncia al commissariato di Modica.

Dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Siracusa arriva la ferma condanna dell’accaduto. “Solidarietà all’avvocato Dario Giannone Malavita per l’azione grave ed ignobile compiuta sulla vettura dello stesso, vandalizzata mentre si trovava parcheggiata nei pressi della sua abitazione. Auspichiamo che le indagini facciano il loro corso assicurando alla giustizia gli autori di questo inquietante episodio”.

Zona industriale, sciopero dei metalmeccanici per l'integrativo aziendale

Continua l'agitazione dei lavoratori metalmeccanici della zona industriale di Siracusa che chiedono il rinnovo dell'accordo integrativo. Presidio questa mattina alle portinerie sud con rallentamento nel cambio turno e nelle operazioni di entrata ed uscita dagli stabilimenti.

Le sigle sindacali di categoria (Fim, Fiom e Uilm) avevano già sollevato il problema e richiesto l'integrativo aziendale. In una nota dei giorni scorsi, i segretari provinciali Angelo Sardella, Antonio Recano e Giorgio Miozzi rivendicavano "una contrattazione di secondo livello, capace di redistribuire parte di quanto prodotto con l'impegno e il sacrificio dei metalmeccanici".

Srm Centro Studi e Ricerche nel primo bollettino del 2023 – secondo quanto riportano dai sindacati – hanno segnalato in ripresa l'economia siciliana, con la crescita dell'interscambio dei prodotti petroliferi con Isab Goi protagonista.

"Per Fim Fiom e Uilm, non è più il tempo delle parole-dichiarano i segretari -Occorre mettere in equilibrio un intero sistema e ridare valore al lavoro metalmeccanico, confermando una contrattazione di secondo livello capace di redistribuire parte di quanto "prodotto" con il loro impegno e il loro sacrificio. Dal punto di vista metalmeccanico occorre dare concretezza alle richieste salariali evidenziate nella piattaforma dell'integrativo presentata. E bisogna farlo ora. Fim, Fiom e Uilm, sentiti i lavoratori in assemblea con lo sciopero di questa mattina, hanno chiesto di sostenere, ancora, questa battaglia di giustizia. E hanno riconfermato il blocco dello straordinario, disponendo un ulteriore pacchetto di 24 ore di sciopero per determinare il buon esito della

vertenza. Forti di un chiaro giudizio e di un chiaro mandato da parte dei lavoratori, auspichiamo che le aziende tornino al tavolo di trattativa nel più breve tempo possibile pronte a rivedere le proprie posizioni”.

Nuovo stadio per Siracusa, un sogno o qualcosa di più? “I tempi sono maturi”

Nell’elenco delle opere “desiderate” c’è anche un nuovo stadio per Siracusa. L’attuale impianto sportivo, realizzato durante gli anni del fascismo, si trova nel cuore della Borgata, assorbito nel contesto cittadino con tutti i disagi conseguenti.

Prodotto di un’altra epoca, faticosamente si adatta alle nuove necessità a cui deve rispondere un impianto sportivo di quel tipo, anche per eventuali ed ulteriori utilizzi oggi improponibili.

Sogno da campagna elettorale o Siracusa può davvero avere un nuovo stadio? A sentire l’amministrazione comunale, “i tempi sono maturi”. Attenzione però. L’indicazione non significa che sarà il Comune a lanciare un progetto nuovo stadio. L’iniziativa deve essere privata, sul modello che ormai ha preso piede in Italia sull’esempio inglese.

“Servono imprenditori veri per un investimento nello sport. E in questo senso, il presidente del Siracusa, Alessandro Ricci è un interlocutore serio”, dice il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, in diretta su FMITALIA. E rivela anche che “non è l’unico”. Ecco perchè, “i tempi mi sembrano maturi”.

I soldi, il progetto e l’iniziativa devono metterla i privati. La parte pubblica cosa farà? “Noi stiamo dando tutto il nostro

supporto, partendo dal punto però che l'investimento deve essere privato". Come dire che se ci sarà un progetto chiaro e rispettoso di vincoli, leggi e luoghi insieme ad un investimento ed un piano sviluppo certi, la burocrazia non sarà un "nemico".

L'ultima volta che a Siracusa si parlò di un progetto per il nuovo stadio – oltre a generiche idee sotto elezioni – era il 2009, con l'allora presidente della squadra di calcio, Luigi Salvoldi, che presentò il suo progetto che prevedeva però una lottizzazione dell'attuale area su cui sorge lo stadio (con creazione anche di servizi pubblici). Su quell'aspetto in particolare si arenò ogni dialogo e il nuovo stadio tornò ad essere argomento da bar. Adesso, anche se a luci spente, pare invece stia prendendo lentamente forma un percorso diverso e più ragionato, magari ancorato al famoso piano triennale per il Siracusa tra i professionisti. Intanto, la squadra corre già oggi che è una meraviglia e attende il confronto diretto con Trapani e Vibonese per capire davvero quale potrebbe essere mai il limite di questa sua prima stagione in D.

Giornate d'Autunno, il Fai riapre la Chiesa del Collegio e svela i segreti del Vermexio

Tornano le Giornate d'Autunno del Fai. A Siracusa, sabato 14 e domenica 15 ottobre, i volontari del Fondo per l'Ambiente Italiano "riaprono" le porte della Chiesa del Collegio dei Gesuiti e sveleranno piccoli segreti e grandi storie del palazzo del Senato.

Dalle 10.00 alle 17.00, con un piccolo contributo libero, con i giovani "ciceroni" delle scuole siracusane ed insieme al Fai, sarà possibile tornare ad ammirare i marmi policromi ed i simboli custoditi all'interno della Chiesa del Collegio dei Gesuiti. Per ben quarant'anni, infatti, da quando gli ultimi Gesuiti lasciarono Siracusa nei primi anni '80, la chiesa ha chiuso i battenti per un lungo restauro. E' stata riaperta in occasione di due eventi di spicco come la grande mostra su "Mario Minniti e i Caravaggeschi siciliani" e un evento del G8 sui temi ambientali.

La fondazione del collegio dei Gesuiti a Siracusa risale al 1554 e la prima pietra per l'edificazione della chiesa fu posta il 31 luglio 1635 in coincidenza con la festa di Sant'Ignazio. La chiesa e il collegio rappresentano uno dei più importanti complessi della Sicilia barocca, scrigno di esaltazione sacra alla maniera dello stile gesuitico romano, espresso ai massimi livelli sia nelle dimensioni delle decorazioni esterne che nelle opere d'arte in essa contenute.

Fra queste ricordiamo, ad esempio, la splendida statua del Santo, opera dello scultore palermitano Ignazio Marabitti, datata 1756. Di grande valore anche il dipinto di Antonio Madiona raffigurante S. Francesco Saverio e i bellissimi altari in marmo provenienti dalla ex chiesa dei Gesuiti di Palermo e qui ricomposti tra il 1927 e il 1931. Ricco di marmi policromi anche l'altare maggiore di Giovanni Battista Marino. Splendide le due grandi cantorie ai lati dell'altare maggiore.





Il Palazzo del Senato, più conosciuto come Palazzo Vermexio, sede del Municipio, sopravvisse al devastante terremoto del gennaio 1963. Fu commissionato dal governo della città all'architetto Giovanni Vermexio, da cui prende il nome, in sostituzione dell'antica Camera Reginale della città. Per la prima volta il Palazzo sarà mostrato nella sua interezza, dai sotterranei, con i resti delle capanne circolari dell'età del bronzo e di un antico edificio di culto dedicato alla dea Artemide risalente al VI secolo a.C., fino alla terrazza da cui si gode uno dei più affascinanti panorami della città.

Il primo piano dell'edificio è impostato su schemi classici, con grandi finestre timpanate e paraste bugnate di stile dorico toscano, poi completato da una solenne trabeazione decorata con metope e triglifi. Non sono assenti gli elementi barocchi e la peculiare "firma" del Vermexio (riconducibile, forse, all'estrema magrezza dell'architetto): un minuscolo gecko posto nell'angolo sinistro del palazzo, visibile ad occhio nudo a chi avrà la voglia di cercarlo col naso all'insù. All'interno dell'atrio è parcheggiata la

settecentesca carrozza del Senato, realizzata sul modello delle berline austriache.

Pulizia di svincoli e rampe del tratto iniziale della Siracusa-Catania, nuovo intervento

Il Comune di Melilli ha disposto un intervento straordinario di pulizia e bonifica dei bordi stradali negli svincoli compresi nel tratto Melilli-Siracusa nord. In seguito all'intesa con Polizia Stradale e Anas, l'ufficio ecologia ha disposto la ripetizione di un lavoro effettuato già a giugno scorso. "Riproponiamo questa iniziativa su un'arteria trafficatissima, sempre con lo scopo di garantire sicurezza e decoro sulle nostre strade", commenta il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. "Un lavoro sinergico che ha come unico obiettivo quello di dare segnali forti circa l'attenzione sempre maggiore verso il rispetto del territorio".

Sabato mattina alle 8 inizieranno gli interventi, con una pattuglia della Municipale di Melilli e due squadre di protezione civile a garantire che i lavori si svolgano in piena sicurezza. Pulizia e bonifica interesseranno lo svincolo uscita Siracusa Nord; l'uscita Siracusa direzione Belvedere; la rampa di accesso da Floridia per Siracusa; la rampa di accesso da Città Giardino direzione Catania; la rampa di accesso da Siracusa direzione Melilli; la rampa di accesso da Catania direzione Melilli; l'uscita Melilli direzione Catania; l'uscita Melilli direzione Siracusa; la bretella di collegamento autostrada con rotonda ingresso Melilli S.P. 95.

Sostegno alle imprese, via alla misura Più Artigianato della Regione

La notizia rappresenta una piccola boccata d'ossigeno per le imprese siciliane ed era per questo attesa. Via alla misura Più Artigianato della Regione Siciliana, gestita dalla Crias, per sostenere l'impresa artigiana.

Prevede il 20% di contributo a fondo perduto e fino all'80% sulla parte degli interessi per finanziamenti bancari destinati ad investimenti o anche scorte di magazzino”.

A darne notizia è Gianpaolo Miceli, segretario di CNA Siracusa e presidente di Unifidi Sicilia.

“Oltre a finanziare macchinari o interventi di ristrutturazione, la misura include anche gli acquisti per le scorte di magazzino – spiega Miceli – ed è inoltre cumulabile con i crediti d'imposta per gli investimenti”.

“La misura è retroattiva fino a sei mesi – prosegue Miceli – ed è quindi utile nei casi in cui sia stato già richiesto un finanziamento bancario o un leasing, oppure se si ha intenzione di chiederlo a breve; la dotazione è di oltre 38 milioni di euro ma probabilmente sarà ulteriormente incrementata, cosa che potrebbe permettere la copertura delle richieste fino a tutto il 2024 anche se, essendo un bando ad esaurimento, è sempre meglio richiedere le agevolazioni prima possibile.”

“CNA Siracusa e Unifidi sono a disposizione delle aziende che vorranno fare richiesta per il contributo – prosegue Miceli – specie in un momento così delicato, dove il costo del denaro

incide pesantemente sui bilanci delle aziende; si tratta di un intervento positivo – conclude Gianpaolo Miceli – che auspichiamo possa essere d'aiuto a più aziende artigiane possibile”.

Olio contro le statue, raid al Monumento ai Caduti. L'accusa “Azione premeditata”

E' in cerca di lettura la nuova azione vandalica compiuta nella notte al Monumenti ai Caduti di Siracusa. Ignoti hanno imbrattato con olio il basamento di alcune statue che adornano il sacrario. Danni anche alla basole in marmo, già in passato oggetto di insensati danneggiamenti.

L'episodio è stato denunciato alle forze dell'ordine. L'amministrazione comunale ha disposto la pulizia di quanto pesantemente imbrattato. E ritorna attuale il tema della sicurezza, con la richiesta di telecamere di videosorveglianza anche per vigilare sul Monumento ai Caduti. L'assessore Fabio Granata condivide e rilancia la richiesta. E pensa alla possibilità di dare in “adozione” l'area ad associazioni come Lamba Doria, attiva nel conservare e valorizzare luoghi ed episodi di memoria storica legati ai grandi conflitti mondiali del secolo scorso. Poi l'accusa: “E' stata un'azione premeditata, con olio da scagliare contro il monumento. Da condannare con forza, la città sia solidale con le istituzioni ed isoli vandali e delinquenti”.

Chiunque abbia elementi utili per risalire ai responsabili del raid criminale possono contattare le forze dell'ordine al numero unico 112 o scrivere alla redazione di SiracusaOggi.it.

Riqualficazione via Tisia, ultima fase: tracciato lo spartitraffico, formelle per alberi

Inizia l'ultima fase di lavori in via Tisia. In quello che è uno principali cantieri di riqualficazione urbana avviati a Siracusa dall'amministrazione comunale, arriva il momento delle operazioni che in questi mesi hanno sollevato più obiezioni: spartitraffico e formelle per gli alberi.

Al momento, è chiusa al traffico veicolare (non a quello locale o ai pedoni) la parte alta di Tisia, all'incrocio con Zecchino. Sulla sede stradale scarificata è stato tracciato lo spazio destinato allo spartitraffico. Non si tratterà di un corpo unico, da parte a parte di via Tisia. In corrispondenza degli ingressi stradali dei condomini, ad esempio, lo spartitraffico si interromperà per consentire l'accesso e l'uscita da e per entrambi i sensi di marcia. Dovrà necessariamente cambiare, però, l'orientamento dei parcheggi stradali. Con l'ulteriore riduzione della sede stradale attraverso lo spartitraffico, non sarà infatti più possibile posteggiare perpendicolarmente ai marciapiedi proprio per ragioni di spazio. Verosimilmente si dovrebbe quindi optare per stalli paralleli ai marciapiedi. Da valutare il ricorso alla spina di pesce, che avrebbe l'indubbio vantaggio di limitare la perdita di posti auto ma da valutare con le misure disponibili su strada e quelle da lasciare libera per la circolazione. Di certo, non ci sarà più modo di sostare in doppia fila, male atavico della zona.

Quanto agli alberi, vengono realizzate in queste giornate le prime "formelle". Quattro per isolato (due sul lato destro e

due sul lato sinistro), per un totale stimato di circa 28 piantumazioni su via Tisia.

I lavori continueranno per porzioni di strada, limitando le chiusure veicolari all'essenziale per poter procedere con le operazioni di riqualificazione. La data di chiusura cantieri prevista e sperata è quella del 29 novembre. Ma con l'aumento di mezzi ed operai recentemente operato, si potrebbe anche ottenere un ulteriore anticipo.

Gemellaggio con la tedesca Wurzburg, Noi Albergatosi: “Si rafforza turismo da Germania”

Il Consiglio comunale ha approvato la mozione di Paolo Cavallaro (FdI) per il gemellaggio con la cittadina tedesca di Wurzburg, con cui esiste un Patto di Amicizia siglato nel 2018. Soddisfatto del passo avanti – anche se la mozione rappresenta solo un generico impegno per l'amministrazione comunale – il presidente di Noi albergatori Siracusa, Giuseppe Rosano.

“Ho davvero molto apprezzato – spiega – questo gesto convinto e unanime, che porterà a un sodalizio utile a consolidare i rapporti socioculturali tra le due città patrimonio Unesco”. Non solo. “Il gemellaggio – continua il presidente di Noi albergatori Siracusa – rafforzerà di certo i già consistenti flussi turistici provenienti dalla Baviera tedesca e diretti a Siracusa. Ma anche per la nostra cittadinanza il gemellaggio rappresenterà una preziosa occasione per visitare la splendida città della famosa strada Romantica, la monumentale Residenz,

castello di Veitshöchheim, la residenza dei principi-vescovi e poi gli affreschi di Tiepolo il quale, nel 1750, viene chiamato dal principe-vescovo Carl Philipp Von Greiffenclau di Würzburg, in Franconia, per decorare il nuovo Residenz. Si tratta di un maestoso palazzo, su modello della Reggia di Versailles, progettato dall'architetto Balthasar Neumann e Lucas Von Hildebrandt. E poi – conclude Rosano – Würzburg è tanto altro ancora con, per esempio, l'eccellente produzione di vino bianco imbottigliato nella cosiddetta pulcianella, in tedesco Bocksbeutel”.